Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Roma - Sabato, 1° dicembre 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
In Italia	Abb. annuo . . L. 600 » semestrale » 350 » trimestrale » 200 Un fascicolo . . » 8	All'Estero	Abb. annuo . L. 1.200 » semestr. » 700 » trimestr. » 400 Un fascicolo . » 20	In Italia	Abb. annuo . . L. 400 » semestrale » 200 » trimestrale » 120 Un fascicolo . . » 8	All'Estero	Abb. annuo . . L. 800 » semestrale » 500 » trimestrale » 300 Un fascicolo . . » 20

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia	Abb. annuo . . . . . L. 400 — » semestrale . . . . » 200 — Un fascicolo - Prezzi vari	All'Estero	Abb. annuo . . . . . L. 800 — » semestrale . . . . » 500 — Un fascicolo - Il doppio del prezzo di vendita per l'Italia.

Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere il 2% per imposta generale sull'entrata oltre L. 1,40 per tassa erariale.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); via Firenze, 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Concessione di decorazioni al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943 n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione sul campo delle seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

(Stato Maggiore della Regia marina).

Peter F. Durante - 1A. 32704332 - U. S. Army. — *(Determinazione del 2 febbraio 1945).*

MEDAGLIA D'ARGENTO

A VIVENTI

(Stato Maggiore della Regia marina).

Moris Maurizio fu Alfonso e di Richiardi Lina, nato Moncalieri (Torino) il 29 luglio 1893, maggiore R. E. (Artiglieria

Alpa Olivviero di Adolfo e fu Tofano Gilberta, nato a Rom il 7 gennaio 1912, sergente maggiore R. E. (Fanteria). — *(Determinazione del 18 settembre 1945).*

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

(Stato Maggiore della Regia marina).

Faraoni Giuseppe di Romolo, nato a Riano Romano i 15 gennaio 1898, soldato R. E. (Artiglieria);

Minghetti Domenico di Giuseppe e di Beghini Maria, nato a Ravenna il 17 maggio 1904, soldato di sussistenza. — *(Determinazione del 18 settembre 1945).*

MEDAGLIA D'ARGENTO

A VIVENTI

(Stato Maggiore generale).

Elia Emilio fu Luigi e fu Ferrario Vittoria, nato a Torino il 22 dicembre 1889, capitano di corvetta;

Rosicarelli Massimo di Alberto e di Maiitoli Adalgisa, nato a Palestrina (Roma) il 15 febbraio 1921, sottotenente A.N.;

Arbizzani Giuseppe fu Augusto e di Pederzani Genoveffa, nato a Parma il 30 agosto 1905, capo I.E.F. di 1ª classe, matricola 3226;

Mattan Riccardo di Benvenuto e di Bartolotto Caterina, nato a Meolo (Venezia) il 18 agosto 1908, capo R.T. di 3ª classe

Valenti Giuseppe fu Domenico e di Sestani Rosa, nato Pisino (Pola) il 15 dicembre 1907, capo R.T. di 3ª classe, matricola 6273;

Accarino Aldo di Ernesto e di Perrone Antonietta, nato Roma il 6 novembre 1921, sergente R.T. — *(Determinazion dell'11 febbraio 1945).*

Milan Carlo Alessandro fu Giuseppe e di Padovan Mari nato a Montebelluna (Treviso) il 13 maggio 1922, sottotenent A.N.;

Bartoli Bruno fu Biagio e di Dobran Maria, nato a Pola 4 agosto 1919, sergente R.T., matr. 30535. — *(Determinazion dell'8 aprile 1945).*

MEDAGLIA DI BRONZO

Marchini Attilio di Giacomo e di Pasqualini Carmina, nato a Tucuman (Argentina) il 14 maggio 1908, capitano di port in s.p.e.;

Parisi Salvatore fu Giuseppe e di Leotta Anna, nato 27 gennaio 1923 a Macchia d'Ionio (Catania), sottocapo R.T matr. 55742. — *(Determinazione del 30 aprile 1945).*

MEDAGLIA DI BRONZO

ALLA MEMORIA

(Reggimento « San Marco »).

Favale Sante fu Gaetano e di Rosata Maria, nato a Mater il 16 novembre 1921, cannoniere O., matr. 65506. — *(Determinazione del 2 maggio 1945).*

A VIVENTI

Della Croce Pietro fu Vivaldo e di Molfatti Maria, nato Torino il 5 agosto 1921, guardiamarina;

Covatta Roberto di Michelangelo e di Iacobona Teresa nato a Baranello (Campobasso) il 6 settembre 1920, sottotenent G.N.;

Simoni Cesare di Antonio e di Dondi Ildegonda, nato Casalecchio di Reno (Bologna) il 24 agosto 1915, 2° capo S.D.T. matr. 27009;

Galimberti Domenico fu Vittorio e fu Camuffo Giuseppina nato a Chioggia (Venezia) il 13 marzo 1912, sergente cann. O. matr. 44391;

Nicoloso Fabio di Luigi e di Aldi Filomena, nato a Bu (Ungheria) il 2 febbraio 1920, sergente silurista, matr. 45630/V.

Curtis Giovanni fu Celestino e di Fráu Vincenza, nato Ortacesus (Cagliari) il 9 novembre 1920, marò s. v., matricola 12206. — *(Determinazione del 2 maggio 1945).*

Orlandi Walter di Nicola e di Mortardi Sesta, nato a Pesar il 23 dicembre 1923, sergente R.T., matr. 49494;

Celicchi Vincenzo di Adelmo e di Nardi Francesca, nato a Città di Castello (Perugia) il 27 ottobre 1921, sottonocchiere, matr. 56990;

Sabez Giovanni di Antonio e di Nicich Maria, nato a San Pietro in Selve (Pola) il 10 maggio 1925, furiere, matr. 71146;

Spandri Carlo di Giuseppe e di Dogli Maria, nato a San Giovanni Lecco (Como) il 19 settembre 1922, infermiere, matricola 103432. — (*Determinazione del 9 giugno* 1945).

CROCE DI GUERRA

A VIVENTI

Menegatti Romolo fu Giovanni e di Guglielmotto Caterina, nato a Torino il 7 settembre 1908, capo elettricista di 3ª classe, matr. 15199;

Petrelli Cosimo di Donato e di Frosono Angela, nato a Capo Sebastiano (Lecce) l'1 gennaio 1919, sergente cannoniere, matricola 47526/V;

Jorio Sebastiano di Antonio e di D'Aversa Giuditta, nato a Frosinone il 19 novembre 1923, sottocapo cannoniere P.M., matr. 66878/V.;

Menconi Mario di Asdrubale e di Catalani Fidelma, nato ad Avenza (Apuania) il 26 marzo 1923, sottocapo cannoniere P.S., matr. 63563;

Palazzo Salvatore di Salvatore e di Chiaramonte Rosalia, nato a Roca (Palermo) il 4 dicembre 1923, marò, matr. 147733;

Cogotti Severino di Nicolò e fu Scasso Nicolina, nato a Carbonia (Cagliari) l'8 gennaio 1923, marò, matr. 2654;

Piroli Vincenzo di Giulio e di Santore Elisabetta, nato a S. Donato Ninea (Cosenza) il 5 settembre 1925, cannoniere P.S., matr. 69869;

Galletta Carmelo di Francesco e di Rocco Annunziata, nato a Messina il 20 gennaio 1923, cannoniere P.S., matr. 121365;

Pisoni Emilio di Giovanni e di Scarpellini Maria, nato a Canonica (Bergamo) il 6 novembre 1923, fuochista A., matricola 48974. — (*Determinazione del 2 maggio* 1945).

Randazzo Eugenio di Giuseppe e di Chianca Bellina, nato a La Spezia il 18 gennaio 1918, tenente di vascello in s.p.e.;

Di Giovanni Giuseppe di Paolo e di Montesanto Raffaella, nato a Salerno il 20 ottobre 1921, sottotenente di vascello in s.p.e.;

Sandrucci Luciano di Gustavo Adolfo e di Brunetto Giovanna, nato a Torino il 3 luglio 1922, guardiamarina;

Tarchioni Agostino di Telesforo e di Bergamasco Veronica, nato a Bari il 13 giugno 1923, guardiamarina richiamato;

Molinari Luciano di Renzo e di Maldini Cambelli Fernanda, nato a Modena l'8 novembre 1919, sottotenente di cavalleria in s.p.e.;

De Francesco Giuseppe fu Enrico e fu Margoni Angelica, nato a Baccoli (La Spezia) il 10 giugno 1907, capo furiere di 2ª classe, matr. 14373;

Maurino Giacinto fu Antonio e di Sofia Antonelli, nato a Brindisi il 14 marzo 1909, capo furiere di 3ª classe, matr. 80041;

Grossi Pietro fu Giuseppe e di Rescia Maria, nato a Tortona (Alessandria) il 5 marzo 1916, 2º capo cannoniere S.T., matr. 35480;

Diana Carlo di Emanuele e fu Egio Giovanna, nato a Iglesias (Cagliari) il 12 settembre 1921, sergente R.T., matr. 52686/V.;

Fabiani Bruno fu Pietro e di Molinaro Luisa, nato a Mozzano (Apuania) il 14 settembre 1920, sergente elettricista, matricola 48683/V.;

Menconi Franco di Ambrosio e di Rossi Ida, nato ad Avenza (Apuania) il 12 novembre 1920, sergente M.N., matricola 5034;

Lazzarotti Giuseppe di Luigi e di Anna Marin, nato a Pirano (Pola) il 16 giugno 1921, sergente cannoniere armiere, matr. 47078;

De Pol Luigi di G. Battista e di Piccinin Maria, nato a Sacile (Udine) il 19 maggio 1915, sergente Regia aeronautica;

Farella Michele fu Giuseppe e fu Caroli Antonia, nato a Taranto l'8 aprile 1922, sottocapo meccanico, matr. 59923;

Bonazzi Dino di Raffaele e di Tartari Pacifica, nato a Quartesana (Ferrara) il 6 aprile 1920, sottocapo elettricista, matricola 29540;

Di Lorenzo Antonio fu Pietro e di Agnano Carolina, nato a Lauria (Potenza) il 16 agosto 1923, sottocapo cannoniere, matr. 61434;

Gueppa Aurelio di Germano e di Morelli Giselda, nato a Penne (Pescara) il 23 febbraio 1923, sottocapo silurista, matricola 62213.

Gerace Salvatore di Giuseppe e di Giovannetti Pia, nato a Cefalù il 23 gennaio 1923, sottocapo, matr. 63640;

Voltolina Romano di Pietro e di Monaco Alvelina, nato a Venezia il 5 agosto 1924, nocchiere, matr. 197866;

Albano Luigi fu Luigi e di Cirelli Antonietta, nato a Sant'Agata dei Goti il 13 maggio 1923, marò, matr. 82907;

Benigni Giuseppe di Antonio e di Maggi Giacomina, nato a Scanzo (Bergamo) il 3 ottobre 1924, marò, matr. 60;

Callari Vittorio di Luigi e fu Costantino Francesca, nato a Palermo il 18 agosto 1923, marò, matr. 122881;

Canterini Pietro fu Nunzio e di Ianicelli Anna, nato a Napoli il 13 ottobre 1925, marò;

Falanga Gennaro di Pasquale e di Furlan Ferdinanda, nato a Trieste il 4 maggio 1920, marò, matr. 4651;

Sardu Ottavio di Giuseppe e di Garrone Antonietta, nato a Gonnosfanadiga (Cagliari) il 30 aprile 1923, marò, matricola 149676;

Coccorese Costantino di Costantino e di Santangelo Concettina, nato a Napoli il 1º maggio 1923, A.R.F., matr. 176232;

Seto Ireneo di Luigi e di Rossatto Rosa, nato a Orbassano (Torino) il 6 febbraio 1922, A.R.F., matr. 97506;

Colucci Angelo di Michele e di Montanaro Maria, nato a Mesagne (Brindisi) il 24 gennaio 1925, furiere S., matr. 10238.

Canevazzi Luciano fu Menerio e di Golvina Elvira, nato ad Anzola Emilia (Bologna) il 16 giugno 1921, cannoniere A., matr. 69318;

Cevnia Mario di Francesco e di Luigia Scopinich, nato a Trieste il 15 febbraio 1923, cannoniere A., matr. 123051;

Carletti Franco di Giuseppe e di Nardelli Rina, nato a Ria dell'Alba (Livorno) il 9 ottobre 1922, cannoniere O., matr. 56438;

Castro Michele di Antonio e fu Babbiato Angela, nato a Acireale (Catania) il 16 agosto 1925, silurista, matr. 78825;

Ciardiello Luca di Giovanni e di Bovini Benedetta, nato a Petrastornina (Avellino) il 10 aprile 1925, meccanico, matricola 71422;

Rocchi Domenico di Florindo e di Stedani Iride, nato a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) il 6 novembre 1923, fuochista A., matr. 125113;

Barbato Antonio di Pasquale e di Romito Maria, nato a Napoli il 22 ottobre 1919, fuochista O., matr. 9?031;

Presterà Domenico di Antonio e di Flocchieri Caterina, nato a Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) il 21 gennaio 1919, fuochista O., matr. 81302;

Acerra Antonio fu Francesco e di Balestrina Giuseppina, nato a Parolise (Avellino) il 13 marzo 1924, fuochista O. matricola 156062;

Avitabile Vincenzo di Giovanni e di Maria Martorelli, nato a Napoli il 1º novembre 1925, volontario di guerra. — (*Determinazione del 31 agosto* 1945).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

(*Reggimento « San Marco »*).

Spiazzi Giuseppe di Eugenio e di Montanari Teresa, nato a Vicenza il 25 giugno 1912, 2º capo cannoniere O., matr. 15819. — (*Determinazione del 13 settembre* 1945).

A VIVENTI

(*Reggimento « S. Marco » - Reparto N.P.*).

Ambrosi Achille di Giuseppe e di Lippa Maddalena, nato a Brescia il 13 agosto 1920, tenente R.E.;

Fanchin Vittorio di Giulio e di Filippi Lucia, nato a Villamarianna (Brasile) il 25 settembre 1905, maresciallo maggiore;

Fiorentino Guglielmo fu Andrea e fu Guglielmi Ines, nato a Sorrento il 21 settembre 1921, marò sc. s.v., matr. 38518. — (*Determinazione del 2 settembre* 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

Garrone Angelo di Giuseppe e di Castagnone Eva, nato a Voghera il 15 giugno 1920, tenente R.E.;

Francesconi Athos di Rinaldo e di Rej Fiorina, nato a Fondi (Littoria) il 30 agosto 1913, tenente medico;

Falconi Mario fu Cesare e fu Casanova Elvira, nato a La Spezia il 19 novembre 1896, sottotenente C.R.E.M.;

Maletto Antonio fu Carlo e di Giustini Angela, nato a La Spezia il 4 settembre 1913, aiutante di battaglia R.E.;

Pironi Giovanni fu Giuseppe e di Fandone Gioconda, nato a La Spezia il 17 giugno 1920, sottocapo s.v., matr. 18155. — (*Determinazione del 2 settembre* 1945).

Bartelloni Aligi fu Arsede e D'Ilelio Firminia, nato a Viareggio il 16 novembre 1917, sergente cannoniere O., matr. 42353. — (*Determinazione del 10 settembre* 1945).

CROCE DI GUERRA

Di Clemente Antonio di Ferdinando e di De Luca Bice, nato a Lanciano l'11 dicembre 1919, tenente R.E.;
Mini Enzo fu Giuseppe e fu Bertuccioli Annita, nato a Pesaro il 15 giugno 1920, tenente R.E. (Art.);
Bartelloni Aligi fu Arsede e di D'Ilelio Firminia, nato a Viareggio il 16 novembre 1917, 2° nocchiere, matr. 42353;
Fanti Ottavio di Luigi e di Torelli Virginia, nato a San Alberto (Ravenna) il 10 agosto 1916, sergente segnalatore, matricola 22814;
Squeo Filippo di Battista e di Foruggia Carmela, nato ad Alessandria d'Egitto il 14 novembre 1919, sergente R.T., matricola 43468;
Campora Luigi di Francesco e di Parodi Giovanna, nato a Milano il 24 febbraio 1921, sottocapo cannoniere P., matricola 53777;
Palmari Cesare fu Mariano e di Polidori Angelica, nato a Magione (Perugia) il 13 luglio 1925, sottocapo silurista, matricola 75324;
Ciniero Cataldo fu Pietro e di Bellanova Caterina, nato a Ceglie Messapico (Brindisi) il 5 settembre 1919, sottocapo s.v., matr. 95057;
Brogi Italo di Giuseppe e di Pellegrini Modesta, nato a Palermo il 3 gennaio 1922, sottocapo s.v., matr. 106319;
Lupo Giuseppe di Giuseppe e di Bric Anna, nato a Trieste il 23 novembre 1922, sottocapo s.v., matr. 81224;
Battista Rocco di Sebastiano e di Rucci Addolorata, nato a Termoli il 22 dicembre 1919, sottocapo s. v., matr. 78251;
Iacone Maffei di Rosario e di Di Virgilio Anna, nato a Pescara il 4 novembre 1921, sottocapo s.v., matr. 58488;
Messina Domenico di Felice e di Marzocca Grazia, nato a Molfetta il 4 gennaio 1920, sottocapo s.v., matr. 3042;
Colle Vittorio di Angelo e di Rossi Maria, nato a Affi (Verona) il 31 marzo 1920, sottocapo s.v., matr. 2658;
Olivo Primo di Vittorio e di Zaninello Felicita, nato a Torviscosa (Udine) il 3 maggio 1922, sottocapo s.v., matr. 79537;
Tagliapietra Lino di Umberto e di Tagliapietra Maria, nato a Venezia il 20 maggio 1917, sottocapo s.v., matr. 47644;
Rolando Severino di Francesco e di Sartirana Maria, nato a Tortona (Alessandria) il 25 novembre 1922, sottocapo s.v., matr. 70838;
Baratti Giacomo di Antonio e di Braga Angela, nato ad Asola (Mantova) il 4 ottobre 1920, sottocapo s.v., matr. 23275;
Benci Giulio di Antonio e di Cettina Maria, nato a Pola il 9 febbraio 1922, sottocapo fuochista art., matr. 74549;
Scagliola Giovanni di Giuseppe e di Zugola Clotilde, nato a Napoli il 20 ottobre 1920, sottocapo s.v., matr. 11328;
Pesce Flaminio di Angelo e fu Ferraro Rosa, nato a San Giuseppe di Cairo (Savona) il 26 febbraio 1922, sottocapo s.v., matr. 70618;
Riccio Armando di Vincenzo e di Frenna Emilia, nato a Napoli il 26 luglio 1921, sottocapo s.v., matr. 49709;
Napolitano Sabatino fu Carmine e di Aquina Luigia, nato a Salerno il 10 gennaio 1920, sottocapo cannoniere armiere, matr. 22548;
Perreca Ciro fu Ciro e di Fensa Antonietta, nato a Taranto il 5 gennaio 1924, sottocapo infermiere, matr. 61236-V;
Dolci Mario di Giovanni e di Boni Francesca, nato a Maderno (Brescia) il 5 gennaio 1922, marò s.v., matr. 106319;
Lucchetti Mario di Giuseppe e di Rossini Giovanna, nato a Fano il 7 agosto 1922, marò s.v., matr. 9172;
Bianco Stefano di Pietro e di Pugliese Teresa, nato a Putignano (Bari) il 23 ottobre 1923, marò infermiere, matr. 147393;
Iannon Alessio fu Giovanni e di Angelino Margherita, nato a Pinerolo l'11 ottobre 1920, fuochista artiere, matr. 13728;
Aldi Enrico di Antonio e di Rossi Rosa, nato ad Orbetello il 19 luglio 1905, caporale R.E.;
Fenu Luigi fu Salvatore e fu Murtas Vincenza, nato a Guasila (Cagliari) il 5 luglio 1921, caporale R.E.;
De Polo Angelo di Marco e fu Mastronuzzi Aurora, nato a Taranto il 6 dicembre 1907, caporale R.E.;
Antonini Alberto di Antonio e fu Rossani Teresa, nato a Viareggio il 2 febbraio 1912, soldato R.E. — (*Determinazione del 2 settembre* 1945).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

(*Reggimento «San Marco»*).

Sibilia Francesco fu Leopoldo e di Franchin Angela, nato a Milano il 26 febbraio 1922, fuochista O., matr. 75842. — (*Determinazione del 13 settembre* 1945).

A VIVENTI

Mattirolo Adolfo fu Pietro e di Mazza Anna, nato a Torino l'8 giugno 1923, guardiamarina;
Cividati Battista di Luigi e fu Bartolazzi Erminia, nato a Mozzanica (Bergamo) il 24 settembre 1917, 2° capo cannoniere A., matr. 37360;
Pisatti Alberto fu Marco e di Arrigoni Carolina, nato a Milano il 7 ottobre 1904, nocchiere di 3ª classe, matr. 7010;
Solinas Giovanni di Giovanni e fu Pinna Fausta, nato a Pozzo Maggiore (Sassari) il 24 luglio 1921, sergente R.T., matricola 53105;
De Zan Carlo fu Edoardo e di Buzzo Morgari Luigia, nato a Padova il 23 agosto 1920, sergente S.D.T., matr. 48255. — (*Determinazione del 13 settembre* 1945).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1945
Registro Marina n. 8, *foglio n.* 338.

(2026)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 727.

Assunzione di avventizi nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie nei distretti di Corte di appello del Regno.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745;
Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive disposizioni;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 349;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' data facoltà ai Primi presidenti di Corte d'Appello di assumere personale di cancelleria e di segreteria avventizio di seconda categoria (corrispondente al gruppo *B* dei cancellieri e dei segretari) e terza categoria (corrispondente al gruppo *C* degli aiutanti di can-

celleria e segreteria) per destinarlo a posti rimasti vacanti nelle sedi dei rispettivi distretti, ove ne ravvisino l'urgente necessità, per il regolare funzionamento degli uffici.

Art. 2.

I Primi presidenti provvedono all'assunzione prevista dall'articolo precedente mediante decreto, con il quale nominano l'avventizio di seconda e di terza categoria e lo destinano ad una determinata sede del distretto.

In caso di necessità, i Primi presidenti possono anche trasferire, con proprio decreto, gli avventizi di cancelleria e segreteria da una ad altra sede del distretto.

Art. 3.

I Primi presidenti possono licenziare gli avventizi in qualunque momento, quando, previo parere favorevole della Commissione di vigilanza, li ritengono inidonei ad esercitare le funzioni alle quali sono stati destinati. Il licenziamento verrà disposto con decreto ed avrà effetto dal primo del mese successivo a quello in cui ne è stata data comunicazione all'interessato pel tramite dell'ufficio nel quale presta servizio.

Il licenziamento può essere disposto nella stessa forma, con effetto immediato, per cattiva condotta, per scarso rendimento, o per ragioni disciplinari.

Art. 4.

Per conseguire la nomina ad avventizio occorre:

1) essere cittadino italiano; di sesso maschile;

2) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 35°, salvo i maggiori limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni a favore di determinate categorie di persone;

3) essere di moralità e condotta sotto ogni riguardo incensurabile e di sana costituzione fisica;

4) aver conseguito la licenza delle scuole medie di secondo grado, ai sensi dell'art. 10 del R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1444, per gli aspiranti avventizi di seconda categoria (gruppo *B*); la licenza delle scuole medie di primo grado per gli aspiranti avventizi di terza categoria, ai sensi del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935 (gruppo *C*).

Art. 5.

Gli aspiranti dovranno indirizzare le rispettive domande, in carta legale, al Primo presidente della Corte competente, presentandole, sia direttamente presso la cancelleria del Primo presidente, sia per il tramite di qualunque ufficio giudiziario, che le trasmetterà, a sua volta, al Primo presidente con rapporto informativo sulle qualità morali e sulla idoneità dell'aspirante.

Le domande saranno accompagnate dai documenti comprovanti il possesso dei requisiti indicati nell'articolo precedente, nonchè ogni altro ed eventuale documento che comprovi le attitudini dell'aspirante ed il servizio eventualmente prestato da esso presso altre pubbliche Amministrazioni.

Sarà, in ogni caso, prodotta da ciascun aspirante una dichiarazione attestante che l'interessato non è stato squadrista, nè sciarpa littorio, nè ha partecipato alla marcia su Roma, nè ha rivestito cariche politiche durante il regime fascista, nè è stato iscritto al partito fascista repubblicano od arruolato nelle formazioni militari del partito stesso.

Art. 6.

Gli avventizi presteranno la loro opera secondo le disposizioni del capo dell'ufficio e compiranno tutti quegli atti che vengono loro commessi dal capo stesso o da chi ne fa le veci. All'atto della immissione in possesso, agli avventizi è ricordato il dovere che loro incombe di adempiere a tutti gli obblighi del loro ufficio con diligenza e con zelo, serbando scrupolosamente il segreto di ufficio e conformando la propria condotta, anche privata, alla dignità dell'impiego.

Art. 7.

L'obbligo della residenza, quello di osservare l'orario di ufficio, le incompatibilità e tutti gli altri doveri prescritti pel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie dal regolamento generale giudiziario, dall'ordinamento approvato con R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, e dalle altre leggi, sono estesi agli avventizi assunti in base alle presenti disposizioni.

Art. 8.

Agli avventizi è attribuito il trattamento economico previsto dal R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive disposizioni, per la rispettiva categoria di assegnazione.

Art. 9.

Al momento del licenziamento sarà corrisposta a ciascun avventizio una indennità pari alla metà della retribuzione mensile per ogni anno di servizio prestato o frazione di anno, esclusa l'aggiunta di famiglia e le quote complementari.

Nulla è dovuto agli avventizi che cessino volontariamente dal servizio o che siano licenziati per i motivi previsti nell'ultimo comma dell'art. 3.

Art. 10.

Gli avventizi di gruppo *B* e *C*, assunti a norma del presente decreto, che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno e che risulteranno vincitori dei concorsi per la nomina a volontario e volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, banditi successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, saranno esentati dal periodo di prova previsto dall'art. 13 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, e dall'ultimo comma dell'art. 5 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1935, previo parere favorevole della Commissione di vigilanza presso la Corte di Appello.

Il servizio utile per l'esenzione dal periodo di prova per la nomina in ruolo sarà computato dalla data della immissione in possesso a quella della pubblicazione nel bollettino ufficiale della graduatoria dei vincitori dei concorsi a posti di volontario e volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie.

Art. 11.

Gli avventizi saranno licenziati non appena sarà possibile provvedere alla loro sostituzione con personale di ruolo. Con la pubblicazione della graduatoria dei vincitori del primo concorso per volontario e volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, successivo al presente decreto, cessa la facoltà attribuita ai Primi presidenti di Corte di Appello di assumere personale avventizio, rispettivamente di seconda e di terza categoria.

Art. 12.

Il presente decreto sostituisce il decreto legislativo Luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 349.

Art. 13.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — TOGLIATTI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 49. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 31 agosto 1945, n. 728.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 728. Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 60.000 nominali in cartelle del Debito pubblico del Regno d'Italia, disposta in suo favore dalla signorina Clelia Cavedoni, con atto pubblico in data 21 aprile 1944, per la istituzione di una quinta borsa di studio da intitolarsi al nome di « Lorenzo Cavedoni », e da conferirsi, ogni anno, ad uno studente del corso di laurea in chimica della Regia università medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 729.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Suffragio, in Cajazzo e della Confraternita della Buona Morte, in Castelfranco di Miscano della provincia di Benevento.

N. 729. Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Maria del Suffragio, in Cajazzo e della Confraternita della Buona Morte, in Castelfranco di Miscano della provincia di Benevento.

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 ottobre 1945, n. 730.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Rosario, in Sant'Angelo a Scala (Avellino).

N. 730. Decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1945, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Rosario, in Sant'Angelo a Scala (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1945

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 agosto 1945.

Nomina di membri della Commissione speciale chiamata a dare il proprio parere sulle domande degli Enti previdenziali ed assistenziali, di navigazione interna, di bonifica e di miglioramento fondiario, intese ad ottenere l'autorizzazione ad applicare le proprie contribuzioni con aliquote o tariffe superiori a quelle del 1938.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 17 del R. decreto-legge 4 aprile 1939, numero 589, sulla revisione generale degli estimi, convertito nella legge 29 giugno 1939, n. 976;

Visti gli articoli 2 e 8 della legge 11 maggio 1942, n. 616;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina del reggente la Direzione generale della previdenza sociale a membro della Commissione ricostituita col decreto Luogotenenziale 14 aprile 1945 e di sostituire alcuni membri impossibilitati ad esercitare l'incarico;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il dottor Cau Giommaria, reggente la Direzione generale della previdenza sociale, è nominato a' termini dell'art. 8 della legge 11 maggio 1942, n. 616, membro della Commissione speciale chiamata a dare il proprio parere sulle domande degli Enti previdenziali e assistenziali, di navigazione interna, di bonifica e di miglioramento fondiario, intese ad ottenere l'autorizzazione ad applicare le proprie contribuzioni con aliquote o tariffe superiori a quelle del 1938.

Art. 2.

Il dottor Angelo Santini, è chiamato a far parte della Commissione stessa in luogo del dottor Pietro Groffone, quale esperto nel settore dei lavoratori agricoli.

Il dottor Mario Guidi, consigliere nel Ministero delle finanze è nominato segretario della Commissione in sostituzione del pari grado Vaccaro dottor Salvatore.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1945
Registro Finanze n. 8, foglio n. 359.

(2116)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 agosto 1945.

Revoca della nomina del commissario straordinario della « Fondazione Principi di Piemonte ».

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1674, col quale la « Fondazione Principi di Piemonte », destinata a favore dei figli dei sottufficiali ed appuntati in servizio effettivo dell'Arma dei carabinieri Reali, venne eretta in ente morale e ne fu approvato il relativo statuto;

Visto il R. decreto 3 agosto 1934, n. 1425, col quale fu modificato lo statuto della predetta Fondazione;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, recante disposizioni per lo scioglimento degli organi deliberativi degli enti pubblici e la nomina di commissari straordinari;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 132, in data 17 gennaio 1945, col quale il colonnello dell'Arma dei carabinieri Reali Imassi Mario veniva nominato commissario straordinario della « Fondazione Principi di Piemonte » con tutti i poteri spettanti alla Commissione amministratrice della stessa Fondazione ed al presidente della Commissione amministratrice medesima;

Ravvisata l'opportunità di ricostituire i normali organi amministrativi della Fondazione stessa, come previsto dal relativo statuto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il decreto Luogotenenziale n. 132, in data 17 gennaio 1945, col quale il colonnello dell'Arma dei carabinieri Reali Imassi Mario veniva nominato commissario straordinario della « Fondazione Principi di Piemonte », è revocato.

Art. 2.

Il presente decreto, che avrà effetto dalla stessa data in cui saranno ripristinati i normali organi amministrativi dell'Ente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

JACINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1945
Registro Guerra n. 10, foglio n. 121. — VENTORINO

(2117)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 21 agosto 1945.

Revoca della nomina del commissario straordinario della « Fondazione dell'Arma dei carabinieri Reali ».

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 12 gennaio 1919, n. 71, col quale la « Fondazione dell'Arma dei carabinieri Reali », destinata a favore dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma stessa, fu eretta in ente morale e furono approvati lo statuto organico ed il regolamento di essa;

Visto il R. decreto 22 ottobre 1936, n. 2112, col quale fu approvato il nuovo statuto della predetta Fondazione;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 379, recante disposizioni per lo scioglimento degli organi deliberativi degli enti pubblici e la nomina di commissari straordinari;

Visto il decreto Luogotenenziale in data 17 gennaio 1945, n. 133, col quale il colonnello dell'Arma dei carabinieri Reali Imassi Mario veniva nominato commissario straordinario della « Fondazione dell'Arma dei carabinieri Reali », con tutti i poteri spettanti alla Commissione amministratrice della stessa Fondazione ed al presidente della Commissione amministratrice medesima;

Ravvisata l'opportunità di ricostituire i normali organi amministrativi della Fondazione stessa, come previsto dal relativo statuto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il decreto Luogotenenziale in data 17 gennaio 1945, n. 133, col quale il colonnello dell'Arma dei carabinieri Reali Imassi Mario veniva nominato commissario straordinario della « Fondazione dell'Arma dei carabinieri Reali » è revocato.

Art. 2.

Il presente decreto, che avrà effetto dalla stessa data in cui saranno ripristinati i normali organi amministrativi dell'Ente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

JACINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1945
Registro Guerra n. 10, foglio n. 122. — VENTORINO

(2118)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1945.

Autorizzazione al Consorzio di credito per le opere pubbliche ad assumere mutui per il pareggio dei bilanci 1944 di alcuni Comuni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Ritenuta la inderogabile necessità di provvedimenti eccezionali per assicurare il pareggio dei bilanci, per l'esercizio 1944, dei Comuni sotto indicati;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Veduti i decreti legislativi Luogotenenziali 24 agosto 1944, n. 211, e 11 gennaio 1945, n. 51;

Decreta:

Art. 1.

Ad integrazione dei disavanzi economici dei bilanci delle seguenti Amministrazioni comunali, per l'esercizio 1944, è autorizzata l'assunzione, col Consorzio di

credito per le opere pubbliche, dei mutui per l'importo per ciascuna di esse indicato, col concorso dello Stato in ragione del 50 % delle annualità di ammortamento fino all'anno successivo a quello della cessazione dello stato di guerra:

Provincia di Agrigento:
1) comune di Sciacca . . . . . L. 73.000

Provincia di Catania:
1) comune di Acireale . . . . . » 125.000

Provincia di Foggia:
1) comune di Cerignola . . . . . » 700.000

Provincia di Frosinone:
1) comune di Ferentino . . . . . » 470.000

Provincia di Napoli:
1) comune di Sorrento . . . . . » 500.000

Provincia di Roma:
1) comune di Tivoli . . . . » 1.340.000

Totale . . . L. 3.208.000

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del decreto legislativo Luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51, il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato ad effettuare a ciascuno dei suindicati Comuni la somministrazione dei due terzi dei mutui suddetti non appena stipulati i relativi contratti di mutuo ed in pendenza delle pratiche per la costituzione delle garanzie previste dal decreto legislativo Luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 211.

Il pagamento delle rate di ammortamento e degli interessi dovuti dalle Amministrazioni mutuarie, in dipendenza dei relativi contratti di mutuo è garantito dallo Stato, fino a che non venga provveduto al rilascio delle garanzie su accennate.

Roma, addì 1° agosto 1945

Il Ministro per il tesoro
RICCI

Il Ministro per l'interno
PARRI

(2109)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1945.
Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma per il rilievo e l'alienazione dei materiali residuati di guerra.

IL MINISTRO PER LA RICOSTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
IL MINISTRO PER I TRASPORTI
E IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, relativo alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma istituita col decreto medesimo, per il rilievo, la custodia e l'alienazione dei materiali residuati di guerra ceduti dalle Autorità Alleate o abbandonati dai tedeschi in Italia od in altro modo acquisiti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma per il rilievo, la custodia e l'alienazione dei materiali residuati di guerra, istituita con il decreto legislativo Luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, è così costituito:

Presidente:
il Sottosegretario di Stato per la Ricostruzione.

Consiglieri:
il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato;
ing. Stefano Brun;
ing. Giuseppe De Benedetti;
ing. Giovanni Enriques;
dott. Francesco Manzitti;
dott. Dante Petaccia;
dott. Carlo Petrocchi;
ing. Giuseppe Bianchi;
dott. Angelo Saraceno;
ing. Giorgio Valerio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1945

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PARRI

Il Ministro per la ricostruzione
RUINI

Il Ministro per il tesoro
RICCI

Il Ministro per i trasporti
LA MALFA

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

(2144)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1945.
Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, modificata con le successive leggi 24 marzo 1932, n. 273, e 29 giugno 1940, n. 802;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703;

Visto il decreto 27 luglio 1944 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con cui l'avv. Eucardio Momigliano veniva nominato commissario straordinario dell'Istituto Poligrafico della Stato;

Considerata l'opportunità di restituire l'Istituto all'ordinaria amministrazione;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato è costituito come segue:

Dott. Giorgio Zambruno, Consultore nazionale, presidente;

Comm. dott. Agostino Macchia, consigliere di Stato, designato dal Presidente del Consiglio stesso;

Comm. dott. Luigi Ricci, reggente il Provveditorato generale dello Stato;

Gr. uff. dott. Gaetano Balducci, ragioniere generale dello Stato;

Comm. dott. Alfredo Roncuzzi, ispettore superiore del Tesoro, delegato dal direttore generale del Tesoro;

Comm. dott. Giuseppe Giolitti, consigliere di Corte d'appello, designato dal Ministro per la grazia e giustizia;

Comm. dott. Rodolfo Micacchi, direttore generale dell'istruzione tecnica, designato dal Ministro per la pubblica istruzione;

Comm. dott. Vittorio Niccolò, direttore capo divisione, ff. capo servizio, designato dal Ministro per le poste e per le telecomunicazioni;

Comm. dott. Gustavo Quadrini, direttore capo divisione, designato dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Naccarelli Achille, in rappresentanza del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Orsini Arnaldo, in rappresentanza del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2142)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1945.

Costituzione del Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, modificata con le successive leggi 24 marzo 1932, n. 273, e 29 giugno 1940, n. 802;

Visto il proprio decreto 9 maggio 1945, registrato alla Corte dei conti il 21 detto, al registro n. 3 Tesoro, foglio n. 264, con il quale fu costituito il Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703;

Vista la lettera con cui il direttore capo divisione comm. dott. Luigi Ricci rassegna le dimissioni da sindaco del predetto Istituto, perchè chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dell'anzidetto funzionario e alla nomina di due sindaci supplenti del detto Collegio;

Determina:

A far parte del Collegio dei sindaci dell'Istituto Poligrafico dello Stato sono chiamati: il sig. Amedeo Fioramanti, in rappresentanza del personale dell'Istituto Poligrafico dello Stato, con funzioni di sindaco effettivo, ed i signori gr. uff. dott. Sergio Fontana, direttore capo divisione nel Provveditorato generale dello Stato, e cav. uff. dott. Alfredo Di Cristina, capo sezione nella Direzione generale del Tesoro, con funzioni di sindaci supplenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2143)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1945.

Revoca del decreto 23 agosto 1945, con cui la S. A. Gambardella successori, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 23 agosto 1945, con cui la S. A. Gambardella successori (apparecchi termotecnici), con sede in Milano, via Manzoni n. 24, è stata sottoposta a sequestro a norma dell'art. 1 della legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Vista la relazione del sequestratario;

Viste le note 23 ottobre 1945, n. 1571/194, della Prefettura di Milano e 9 ottobre 1945, n. 17791, della Camera di commercio di Milano;

Ritenuto che occorre revocare il sequestro della suindicata società in quanto i titolari sono cittadini italiani e nella medesima non esistono interessi tedeschi;

Visto l'art. 9 della predetta legge;

Decreta:

E' revocato il decreto 23 agosto 1945 con cui la S. A. Gambardella successori, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2090)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1945.

Revoca del decreto interministeriale 31 luglio 1940, con cui la « Società italiana ossigeno ed altri gas », con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 31 luglio 1940, con il quale la « Società italiana ossigeno ed altri gas », società per azioni, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni del sequestro e che, nell'attuale situazione, si ravvisa l'opportunità che l'indicata azienda possa riprendere la sua libertà di azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 31 luglio 1940, con cui la « Società italiana ossigeno ed altri gas », con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte dei suoi normali organi amministrativi, che, a norma del 2° comma dell'art. 3 del predetto R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio successivo, n. 1100, riprendono l'esercizio delle loro funzioni, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2089)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1945.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Chieti.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sul riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto prefettizio 11 luglio 1944, col quale il barone avv. Giovanni Henrici De Angelis è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Chieti;

Vista la lettera 26 ottobre 1945, con cui la Federazione italiana dei Consorzi agrari, in sostituzione dell'avv. Giovanni Henrici De Angelis, dimissionario, propone la nomina dell'avv. Cesare Agata a commissario dell'Ente predetto;

Viste le nuove esigenze organizzative del Consorzio agrario provinciale di Chieti;

Decreta:

L'avv. Cesare Agata è nominato commissario del Consorzio agrario di Chieti, in sostituzione dell'avv. Giovanni Henrici De Angelis, dimissionario.

Roma, addì 19 novembre 1945

Il Ministro: GULLO

(2058)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Nomina delle Commissioni esaminatrici per gli esami di procuratore presso le Corti d'appello di Bologna, Brescia, Catania, Catanzaro, Genova, Messina, Milano, Palermo, Perugia, Potenza, Torino, Venezia e presso la sede del Tribunale di Salerno.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1945, registrato alla Corte dei conti il 17 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per la professione di procuratore presso le sedi delle Corti di appello di Bologna, Brescia, Catania, Catanzaro, Genova, Messina, Milano, Palermo, Perugia, Potenza, Torino, Venezia e presso la sede del Tribunale di Salerno;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti d'appello e presso la sede del Tribunale di Salerno;

Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e modificato dall'art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono, in ciascuna delle Corti indicate e presso la sede del Tribunale di Salerno, costituite come segue:

1. — CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA.

Sangiorgio dott. Vito, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, presidente;
Maschulli dott. Ettore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, componente;
Cicu prof. Antonio, della Regia università di Bologna, componente;
Bertini avv. Giovanni, del Foro di Bologna, componente;
Cagli avv. Alessandro, del Foro di Bologna, componente;
Di Pilato dott. Domenico, consigliere della Corte di appello di Bologna, presidente supplente;
Laurens dott. Giulio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, componente supplente;
Branca prof. Giuseppe, della Regia università di Bologna, componente supplente;
Lenzi avv. Ugo, del Foro di Bologna, componente supplente;
Vighi avv. Roberto, del Foro di Bologna, componente supplente.

2. — CORTE D'APPELLO DI BRESCIA.

Aldi dott. Michele, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia, presidente;
Chenna dott. Perpetuo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, componente;
Avanzini prof. Massimo, della Regia università di Milano, componente;
Cantù avv. Tito, del Foro di Brescia, componente;
Reggio avv. Arturo, del Foro di Brescia, componente;
Durand dott. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, presidente supplente;
Zanetti prof. Ginevra, della Regia università di Milano, componente supplente;
Damiani avv. Andrea, del Foro di Brescia, componente supplente;
Paroli avv. Enzo, del Foro di Brescia, componente supplente.

3. — CORTE D'APPELLO DI CATANIA.

Romeo dott. Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania, presidente;
Salemi dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, componente;
Auletta prof. Giuseppe, della Regia università di Catania, componente;
Floreno avv. Carmelo, del Foro di Catania, componente;
Ferlito Biraghi avv. Filippo, del Foro di Catania, componente;
D'Angelo dott. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catania, presidente supplente;
Lo Bartolo dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, componente supplente;
La Ferlita avv. Luigi, del Foro di Catania, componente supplente;
Ruggeri avv. Salvatore, del Foro di Catania, componente supplente.

4. — CORTE D'APPELLO DI CATANZARO.

Mauro dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, presidente;
Cossu dott. Flavio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, componente;
Casalinuovo prof. Aldo, della Regia università di Roma, residente in Catanzaro, componente;
Panaro avv. Domenico, del Foro di Catanzaro, componente;
Greco avv. Angelo, del Foro di Catanzaro, componente;
Mancuso dott. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, presidente supplente;
Battiati dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, componente supplente;
Marincola Cattaneo avv. Vitaliano, del Foro di Catanzaro, componente supplente;
Minici avv. Ermenegildo, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

5. — CORTE D'APPELLO DI GENOVA.

Perosio dott. Domenico, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, presidente;
Brusasco dott. Amedeo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, componente;
Falchi prof. Antonio, della Regia università di Genova, componente;
Daniele avv. Eugenio, del Foro di Genova, componente;
De Franchi avv. Sandro, del Foro di Genova, componente;
Martino dott. Nicolò, consigliere della Corte d'appello di Genova, presidente supplente;
Maltese dott. Gaetano, giudice di tribunale con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, componente supplente;
Balbi prof. Giovanni, della Regia università di Genova, componente supplente;
Elena avv. Nicolò, del Foro di Genova, componente supplente;
Razeto avv. Gerolamo, del Foro di Genova, componente supplente.

6. — CORTE D'APPELLO DI MESSINA.

Scribano dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte d'appello di Messina, presidente;
Candia dott. Francesco, sostituto procuratore del Regno presso il Tribunale di Messina, componente;
Falzea prof. Angelo, della Regia università di Messina, componente;
Magnera avv. Guido, del Foro di Messina, componente;
Salvatore avv. Attilio, del Foro di Messina, componente;
Arena prof. Andrea, della Regia università di Messina, componente supplente;
Di Paola avv. Biagio, del Foro di Messina, componente supplente;
Candela avv. Giuseppe, del Foro di Messina, componente supplente.

7. — CORTE D'APPELLO DI MILANO.

Palazzo dott. Gennaro Alfredo, consigliere della Corte d'appello di Milano, presidente;
Alfero dott. Leonardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, componente;
Scherillo prof. Gaetano, della Regia università di Milano, componente;
Venanzi avv. Nello, del Foro di Milano, componente;
Giaroli avv. Giuseppe, del Foro di Milano, componente;
Del Bianco dott. Leonardo, consigliere della Corte d'appello di Milano, presidente supplente;
Dosio dott. Lamberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, componente supplente;
Jaeger prof. Nicola, della Regia università di Milano, componente supplente;
Migliori avv. Giovanni Battista, del Foro di Milano, componente supplente;
Ancona avv. Enrico, del Foro di Milano, componente supplente.

8. — CORTE D'APPELLO DI PALERMO.

Abramo dott. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente;
Maglienti dott. Salvatore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, componente;
Lipari prof. Francesco, della Regia università di Palermo, componente;
Biuso avv. Giuseppe Luigi, del Foro di Palermo, componente;
Parlavecchio avv. Ferdinando, del Foro di Palermo, componente;
Bongiovanni dott. Mariano, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente supplente;
Barone dott. Vito, sostituto procuratore del Regno presso il Tribunale di Palermo, componente supplente;
Cavarretta prof. Giuseppe, della Regia università di Palermo, componente supplente;
Ausiello avv. Camillo, del Foro di Palermo, componente supplente;
Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente supplente.

9. — CORTE D'APPELLO DI PERUGIA.

Berarducci dott. Michelangelo, consigliere della Corte d'appello di Perugia, presidente;
Valleradi dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Perugia, componente;
Coviello prof. Leonardo, della Regia università di Perugia, componente;
Sallusti avv. Sallustio, del Foro di Perugia, componente;
Mencarelli avv. Francesco, del Foro di Perugia, componente;
Pintor dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Perugia, presidente supplente;
Mattioli dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Perugia, componente supplente;
Prosperetti prof. Ubaldo, della Regia università di Perugia, componente supplente;

Assettati avv. Aldo, del Foro di Perugia, componente supplente;
Modestini avv. Italo, del Foro di Perugia componente supplente.

10. — CORTE D'APPELLO DI POTENZA.

Tisci dott. Baldassarre, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente;
Zannotti dott. Attilio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Potenza, componente;
Picece avv. Luigi, professore della Regia università di Napoli, residente a Melfi, componente;
Pignatari avv. Aldo Enzo, del Foro di Potenza, componente;
Rotunno avv. Giuseppe, del Foro di Potenza, componente;
Trombetti dott. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente supplente;
Pedote dott. Domenico, procuratore del Regno presso il Tribunale di Potenza, componente supplente;
Scognamiglio avv. Ettore, del Foro di Potenza, componente supplente;
Morlino avv. Leonardo, del Foro di Potenza, componente supplente.

11. — CORTE D'APPELLO DI TORINO.

De Litala dott. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente;
Quinto dott. Leonardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, componente;
Allara prof. Mario, della Regia università di Torino, componente;
Negretti avv. Felice, del Foro di Torino, componente;
Fiasconaro avv. Cristofaro, del Foro di Torino, componente;
De Matteis dott. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente supplente;
Trombi dott. Pietro, sostituto procuratore del Regno con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, componente supplente;
Romano prof. Silvio, della Regia università di Torino, componente supplente;
Bertone avv. Giovanni Battista, del Foro di Torino, componente supplente;
Griffa avv. Giovanni, del Foro di Torino, componente supplente.

12. — CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Tissi dott. Guido, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente;
Prospero dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, componente;
Brunetti prof. Antonio, della Regia università di Venezia, componente;
Contursi Lisi avv. Gaetano, del Foro di Venezia, componente;
Anzil avv. Aristide, del Foro di Venezia, componente;
Bellano dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Venezia, presidente supplente;
Sommella dott. Armando, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, componente supplente;
Trabucchi prof. Alberto, della Regia università di Padova, componente supplente;
Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente supplente;
Bondi avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente supplente.

13. — TRIBUNALE DI SALERNO.

Ciccarelli dott. Francesco, presidente di sezione del Tribunale di Salerno, presidente;
Messina dott. Nicola, sostituto procuratore generale di Corte d'appello con funzioni di procuratore del Regno presso il Tribunale di Salerno, componente;
Cavallo prof. Vincenzo, della Regia università di Messina, residente a Salerno, componente;
Cilento avv. Adolfo, del Foro di Salerno, componente;
Iannicelli avv. Michele, del Foro di Salerno, componente;
Vitolo dott. Carmine, presidente di sezione del Tribunale di Salerno, presidente supplente;
Bruschi dott. Egidio, sostituto procuratore del Regno presso il Tribunale di Salerno, componente supplente;
Saviano prof. Renato, della Regia università di Napoli, residente a Sarno, componente supplente;
Liberti avv. Carlo, del Foro di Salerno, componente supplente;
Falanga avv. Aniello, del Foro di Salerno, componente supplente.

Roma, addì 22 novembre 1945

Il Ministro: TOGLIATTI

(2137)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1945.

Inefficacia dei provvedimenti adottati dal commissario straordinario per l'approvazione dei bilanci del Consorzio di credito per le opere pubbliche per gli esercizi 1943 e 1944 e del bilancio dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per l'esercizio 1943.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942 n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, relativo alla soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed al passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;

Veduta la istanza con la quale il presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità chiede che siano dichiarati inefficaci i provvedimenti adottati dal commissario straordinario dei due Enti, nominato dal sedicente governo della repubblica sociale italiana, per l'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 1943 e 1944 del Consorzio di credito per le opere pubbliche e

di quello relativo all'esercizio 1943 dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità;

Considerato che tale richiesta è giustificata dal fatto che i bilanci suddetti risultano basati su rilevazioni inesatte e parziali e dalla necessità di unificare le risultanze della gestione trasferitasi al Nord e quelle della gestione tenuta dall'Amministrazione legittima nella sede legale di Roma;

Decreta:

Sono dichiarati inefficaci i provvedimenti adottati dal commissario straordinario nominato dal sedicente governo della repubblica sociale italiana per l'approvazione dei bilanci del Consorzio di credito per le opere pubbliche per gli esercizi 1943 e 1944 e del bilancio dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità per l'esercizio 1943.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1945

Il Ministro: Ricci

(2112)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 9 novembre 1945 Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, ha concesso l'exequatur al dott. nob. Gastone Tuccimei, Vice console onorario della Repubblica di Honduras a Roma.

(2103)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Portuguez Antonio di Antonio, nato a S. Josè (Costa Rica) il 13 ottobre 1916, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Regia università di Bologna nel giugno 1943.

Se ne dà notizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del R. decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Regia università di Bologna.

(2113)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Consegna dei buoni del Tesoro quinquennali 5 % - 1950

La Direzione generale del Debito pubblico, a mente dell'art. 12 del decreto Ministeriale 29 maggio 1945, comunica che a partire dal 1° dicembre 1945 inizierà la consegna dei buoni del Tesoro quinquennali 5 % di scadenza 1° aprile 1950 presso le Sezioni di tesoreria provinciale dell'Italia centro-meridionale, in cambio delle ricevute provvisorie mod. 2 B. Q. rilasciate all'atto della sottoscrizione.

La consegna sarà effettuata esclusivamente presso la Sezione di tesoreria che ebbe a rilasciare la ricevuta provvisoria, pel tramite di istituti di credito ovvero enti partecipanti al Consorzio (art. 7 del decreto legislativo Luogotenenziale 12 marzo 1945, n. 70, e art. 12 del decreto Ministeriale 29 maggio 1945).

Il direttore generale: Conti

(2148)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 28 novembre 1945 - N. 250

Argentina	29,778	Nuova Zelanda	325,45
Australia	323,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	2,0175	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	30,349		

Rendita 3,50 % 1906	105,10
Id. 3,50 % 1902	96 —
Id. 3 % lordo	88,15
Id. 5 % 1935	98,90
Redimibile 3,50 % 1934	91,85
Id. 5 % 1936	98,70
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,175
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,60
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,35
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,30
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,20
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,325
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,825
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,70
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,975

Media dei cambi e dei titoli del 29 novembre 1945 - N. 251

Argentina	29,778	Nuova Zelanda	325,45
Australia	323,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	2,0175	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	40,349		

Rendita 3,50 % 1906	104,625
Id. 3,50 % 1902	96 —
Id. 3 % lordo	88,15
Id. 5 % 1935	98,90
Redimibile 3,50 % 1934	91,825
Id. 5 % 1936	98,575
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,175
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,625
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,375
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,30
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,30
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,325
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,975
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,75
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,625

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 %	121172	Villareale Rosalia di Diego, moglie di Cassaro Gaetano fu Giuseppe, dom. a Canicattì (Agrigento), vincolata . .	5500 —
Id.	120110	Villareale Martorana Rosalia di Diego, dom. a Canicattì .	1000 —
Id.	110034 solo per l'usufrutto	Balsamo di Loreto Gennaro fu Francesco, dom. a Napoli, con usufrutto a favore di Lanza di Brolo Laura fu Vincenzo .	4500 —
Id.	• 143223 solo per la proprietà	La Bua Irene e Salvatore fu Salvatore, minori sotto la patria potestà della madre Clouzet Maria fu Raimondo vedova La Bua, con usufrutto a favore di quest'ultima . . .	1225 —
Pr. Red. 3,50 %	162825	Zara Caesira di Domenico, nubile, dom. a Bari	350 —
Id.	162826	Come sopra	350 —
Id.	353710	Dagnino Giovanna di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	105 —
Id.	353711	Dagnino Leopoldo di Carlo, minore ecc., come sopra . .	105 —
Pr. Red. 5 %	5107	Cardella Isabella di Francesco, moglie di Sisti Ezio, dom. a Livorno (vincolato)	50 —
Rendita 5 %	168084	Come sopra	2150 —
Cons. 3,50 % (1906)	421858	Mori Filiberto di Giovanni Antonio, dom. a Minucciano (Massa)	7 —
Id.	624073	Mori Filiberto di Giovanni Antonio, dom. in Alliano (Massa)	133 —
Id.	631193	Come sopra	133 —
Id.	681470	Come sopra	122,50
Id.	684492	Treves Benvenuta fu Angelo, dom. a Torino	350 —
Cons. 3,50 % (1902)	26649	Come sopra	700 —
Rendita 5 %	192321	Cioffi Maria Tommasina di Sigismondo, dom. a Napoli . .	250 —
Id.	8181	Come sopra	540 —
Pr. Red. 3,50 % (1934)	51[illegible]339	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele, dom. a Palazzolo (Siracusa), vincolato	175 —
Id.	392114	Celesti Tabacco Ugo di Gabriele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palazzolo (Siracusa)	1050 —
Id.	411457	Celesti Tabacco Guido di Gabriele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palazzolo Acreide	126 —
Id.	265100	Come sopra	224 —
Id.	472108	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele, dom. in Palazzolo Acreide	1750 —
Id.	472109	Come sopra	1750 —
Id.	472110	Come sopra	1750 —
Id.	157732	Tabacco Nunzia di Paolo, nubile, dom. a Palazzolo Acreide	700 —
Id.	476553	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele, dom. a Palazzolo Acreide	700 —
Id	520234	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele fu Giulio, dom. a Palazzolo Acreide (vincolato)	280 —
Cons. 3,50 % (1906)	830869	Chiesa Madre di Vizzini (Catania)	10,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	837808	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Vizzini (Catania)	721 —
Id.	862105	Come sopra	10,50
Id.	833195	Chiesa Maria SS.ma del Pericolo, sita in Vizzini	28 —
Id.	849800	Chiesa di San Michele Arcangelo, in Vizzini	3,50
Id.	846815	Chiesa Madre di Granmichele (Catania), vincolato	255,50
Id.	848512	Eremo di Santa Maria Maggiore, in Granmichele	3,50
Id.	830808	Chiesa del SS.mo Crocefisso, in Caltagirone	3,50
Id.	844336	Come sopra	21 —
Id.	84711	Come sopra	14 —
Id.	833199	Chiesa Maria SS.ma degli Angeli, in Caltagirone	3,50
Id.	851465	Come sopra	59,50
Id.	844120	Diocesi di Caltagirone (vincolato)	3,50
Id.	841724	Chiesa Maria SS.ma della Neve, in Caltagirone	7 —
Id.	838201	Chiesa di Sant'Agata, in Caltagirone	7 —
Id.	844626	Chiesa di San Giuseppe, in Caltagirone	7 —
Id.	853455	Chiesa parrocchiale di San Giacomo, in Caltagirone	21 —
Id.	848259	Chiesa di Sant'Anna, in Caltagirone	3,50
Id.	859447	Chiesa parrocchiale di San Giorgio in Caltagirone	42 —
Id.	838749	Venerabile Chiesa di Santa Maria del Monte oggi ex Matrice, sita in Caltagirone	49 —
Id.			
Id,	841473	Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Monte o Matrice, di Caltagirone	3,50
Id.	847974	Chiesa parrocchiale ex Matrice di Caltagirone, con fabbriceria	3,50
Id.	838992	Opera pia del SS.mo Crocefisso al Calvario, in Militello V. C.	70 —
Id.	857189	Chiesa di San Nicolò e SS.mo Salvatore in Militello V. C.	38,50
Id.	862103	Beneficio parrocchiale di San Nicolò e San Salvatore, in Militello V. C.	150,50
Id.	857190	Chiesa di San Nicolò e SS.mo Salvatore, in Militello V. C.	38,50
Id.	859567	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Mineo	28 —
Id.	830871	Beneficio parrocchiale di Licodia (Catania) quale amministratore della Chiesa filiale di Santa Lucia, in Licodia	7 —
Id.	848258	Chiesa di San Biagio, in Caltagirone (vincolato)	—
Rendita 5%	4411	Fidecommissaria del Decano Mario Muni, in Caltagirone	40 —
Id.	193460	Come sopra	210 —
Id.	116590	Chiesa cattedrale di San Giuliano, in Caltagirone	60 —
Id.	172402	Come sopra	10 —
Id.	205490	Come sopra	210 —
Id.	179409	Beneficio parrocchiale della Matrice Chiesa di San Nicolò e SS.mo Salvatore, in Militello V. C.	10 —
Id.	190397	Chiesa madre di San Nicolò e SS.mo Salvatore, in Militello V. C. (vincolata)	40 —
Id.	195156	Beneficio parrocchiale di San Giuseppe, in Granmichele	330 —
Id.	116538	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Mineo	2080 —
Id.	117096	Chiesa del SS.mo Crocefisso, in Caltagirone	30 —
Id.	193090	Beneficio parrocchiale della Beata Maria Vergine Immacolata, nel comune di Palagonia	2250 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 2 novembre 1945

Il direttore generale: Conti

(1945)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a n. 34 posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1945, col quale è stato indetto un concorso per titoli a n. 34 posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Ritenuta la opportunità di prorogare il termine previsto nel predetto decreto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine stabilito nel decreto Ministeriale 9 agosto 1945 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a n. 34 posti nel grado di tenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, è prorogato di giorni trenta e cioè fino al 10 dicembre 1945.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1945

p. *Il Ministro*: SPATARO

(2135)

Proroga del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a n. 68 posti nel grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1945, col quale è stato indetto un concorso per titoli a n. 68 posti nel grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Ritenuta la opportunità di prorogare il termine previsto nel predetto decreto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine stabilito nel decreto Ministeriale 9 agosto 1945 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a n. 68 posti nel grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, è prorogato di giorni 30 e cioè fino al 10 dicembre 1945.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1945

p. *Il Ministro*: SPATARO

(2136)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale MAURICE STANLEY LUSH, C.B., O.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 6 novembre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato, a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 23 novembre 1945

M. S. LUSH
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(2146)

Io, Brigadiere Generale MAURICE STANLEY LUSH, C.B., O.B.E., M.C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'8 novembre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato, a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 27 novembre 1945

M. S. LUSH
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(2147)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.